

Quanto guadagnano gli amministratori di Milano

Indennità e gettoni di presenza del Comune e dei nove Municipi. Cosa dicono i documenti ufficiali, quanto si spende davvero, come si colloca Milano rispetto a Roma, Napoli e Torino.

Fonte principale	Deliberazione del Consiglio comunale di Milano n. 71 del 23/09/2024 e relativi allegati 1, 2 e 3
Ambito	Comune di Milano e nove Municipi · dati di spesa 2022, 2023 e 2024
Redazione	Fabio Godino
Data	23 agosto 2026
Licenza	Riproducibile citando la fonte

Perché questo report. Gli importi che seguono sono tutti pubblici. Sono depositati nell'Albo Pretorio del Comune di Milano, firmati digitalmente da dirigenti e revisori dei conti. Nessuno però li ha mai messi in fila: stanno dentro allegati contabili che si aprono solo se si sa già cosa cercare. Questo documento li raccoglie, li verifica e li confronta. Dove un dato non è certo, viene detto.

I numeri in sintesi

Dieci cifre che riassumono il contenuto del report. Tutte lorde, tutte tratte da documenti ufficiali.

Cifra	Che cosa indica
13.800 €	Indennità mensile del Sindaco di Milano: il vertice della catena da cui discendono, a cascata, tutti gli altri importi
8.970 €	Indennità mensile di un Assessore comunale (65% del Sindaco)
5.382 €	Indennità mensile di un Presidente di Municipio (60% dell'Assessore comunale)
2.152,80 €	Indennità mensile di un Assessore municipale (40% del Presidente di Municipio)
1.614,60 €	Indennità mensile del Presidente del Consiglio di Municipio (30% del Presidente)
60,43 €	Valore di un singolo gettone di presenza per un Consigliere municipale
664,73 €	Tetto mensile teorico di un Consigliere municipale (11 gettoni)
356 €	Quanto ha percepito in media al mese un Consigliere municipale nel 2024
2.326.105 €	Spesa complessiva realmente sostenuta nel 2024 per i 288 amministratori dei nove Municipi
1,70 €	Costo annuo del sistema municipale per ogni abitante di Milano

Il dato che sorprende. Applicando il regime ordinario delle circoscrizioni, la legge consentirebbe a Milano di spendere fino a **4.940.676 €** l'anno. Il modello Municipi, così come deliberato, ne prevede al massimo **3.391.493 €**. E la spesa realmente sostenuta nel 2024 si è fermata a **2.326.105 €**: il **52,9% in meno** del tetto di legge.

Nota metodologica e criteri di verifica

Cosa contiene questo report. Tutti gli importi sono **lordi**, cioè al lordo di IRPEF, addizionali e ritenute. Il valore netto varia in funzione della situazione fiscale individuale e non è ricavabile da fonti pubbliche. Chiunque confronti queste cifre con uno stipendio da lavoro dipendente deve tenerne conto.

Gerarchia delle fonti adottata. È stato applicato un criterio rigido di priorità:

- **Fonti primarie** — delibere comunali con i loro allegati contabili, decreti ministeriali pubblicati in Gazzetta Ufficiale, pareri del Collegio dei Revisori. Sono la base di ogni cifra riferita a Milano.
- **Fonti secondarie** — testate giornalistiche, usate solo per il contesto e per le città diverse da Milano, e sempre segnalate come tali.
- **Calcoli propri** — esplicitamente dichiarati ogni volta che compaiono, con il procedimento riportato per intero perché chiunque possa rifarlo.

Una correzione già fatta. In una prima ricostruzione, condotta solo su fonti giornalistiche, il gettone del consigliere municipale era stato stimato in 46,48 €, applicando il 50% ai 92,96 € indicati dalla stampa per i consiglieri comunali. L'apertura dell'Allegato 1 alla delibera 71/2024 ha mostrato che il valore corretto è **60,43 €**, il 30% più alto. La stima era sbagliata perché partiva da una base errata: Milano applica ai consiglieri comunali un gettone maggiorato di 120,86 €, non i 92,96 € di tabella. Il caso è riportato qui per intero perché mostra il limite del giornalismo di seconda mano su questi temi.

Cosa non contiene questo report. Non sono trattati: i redditi e i patrimoni personali degli amministratori, che rispondono a un obbligo di pubblicazione diverso; i rimborsi per spese di viaggio e missione; gli oneri che il Comune versa ai datori di lavoro per i permessi retribuiti, che a Milano non risultano quantificati in modo distinto negli atti consultati.

Data di riferimento. Gli importi sono quelli determinati dalla delibera n. 71 del 23 settembre 2024, calcolati sui parametri in vigore nel 2024. Essendo tutti percentuali dell'indennità del Sindaco, a sua volta agganciata al trattamento del Presidente della Regione Lombardia, ogni rivalutazione di quest'ultimo li sposta automaticamente. Non risultano delibere successive di modifica, ma il dato andrebbe verificato prima di ogni riutilizzo.

Parte I • Chi decide questi importi

La prima cosa da capire è che **il Municipio non decide nulla** sul proprio compenso, e nemmeno il Comune ha vera libertà. Gli importi nascono da una catena di quattro livelli normativi, ciascuno dei quali vincola quello sotto.

Livello	Atto	Che cosa stabilisce
Legge dello Stato	Art. 82 e art. 17 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)	Chi ha diritto a un'indennità fissa e chi soltanto a un gettone per seduta. Fissa i tetti invalicabili.
Regolamento statale	D.M. Interno 119/2000	Le misure base e le percentuali per fascia demografica del comune.
Legge di bilancio	L. 234/2021, commi 583-587	Aggancia l'indennità dei sindaci metropolitani al trattamento dei Presidenti di Regione. È la norma che ha innescato gli aumenti.
Decreto attuativo	D.M. Interno-MEF 6 agosto 2024 (G.U. n. 205 del 02/09/2024)	I criteri specifici per gli organi di decentramento dei comuni sopra i 300.000 abitanti.
Atto comunale	Delibera C.C. Milano n. 71 del 23/09/2024	Applica le percentuali a Milano, entro i margini lasciati dal decreto.

Perché esistono i Municipi e non le Circoscrizioni. L'art. 17 del TUEL prevede due regimi diversi. Il comma 1 obbliga i comuni sopra i 250.000 abitanti a istituire circoscrizioni di decentramento, i cui organi sono soltanto il Consiglio e il suo Presidente. Il comma 5 consente ai comuni sopra i 300.000 abitanti di andare oltre, introducendo *forme particolari e più accentuate di decentramento* — il cosiddetto decentramento rafforzato. Milano ha scelto questa seconda strada con la modifica statutaria del 2015, e da lì nascono figure che nelle circoscrizioni ordinarie non esistono: la Giunta municipale con i suoi Assessori e il Presidente del Consiglio di Municipio.

Le sei città metropolitane che hanno adottato il decentramento rafforzato sono **Milano, Roma, Napoli, Torino, Bologna, Genova e Bari**. Sono le uniche destinatarie del decreto del 6 agosto 2024.

La genealogia milanese. Il modello attuale poggia su tre atti:

- **Delibera n. 29 del 26 ottobre 2015** — riscrive il Titolo VII dello Statuto (artt. 92-107) e introduce i Municipi.
- **Delibera n. 1 del 28 gennaio 2016** — articola il territorio cittadino in nove Municipi.
- **Delibera n. 17 del 14 aprile 2016** — approva il Regolamento dei Municipi e, per la prima volta, fissa le percentuali degli emolumenti. Modificata nel 2018 e nel 2019.

Un punto che cambia la lettura di tutto il resto. Le percentuali fissate nel 2016 **non sono mai state modificate**. La delibera del 2024 non ha aumentato nulla: si è limitata a riconfermare i parametri di otto anni prima, dopo che un decreto ministeriale li aveva finalmente legittimati. Il testo lo dice con chiarezza: gli emolumenti si determinano «nei termini di cui alla sopra richiamata deliberazione consiliare n. 17 del 14 aprile 2016, non essendo modificato il modello di decentramento».

Parte II · I sei mesi senza stipendio

Fra marzo e settembre 2024 i Presidenti e i 27 Assessori dei nove Municipi milanesi **non hanno ricevuto alcuna indennità**. Non per una scelta politica, ma per un vuoto normativo nato da una divergenza interpretativa fra Governo e Comuni su due articoli del TUEL, l'82 e il 17.

Data	Evento
29 gennaio 2024	Decreto-Legge n. 7
25 marzo 2024	Legge di conversione n. 38: introduce l'art. 4- <i>quinquies</i> e di fatto sospende i pagamenti
6 agosto 2024	Decreto Interno-MEF che fissa finalmente i criteri
20 agosto 2024	Registrazione alla Corte dei Conti
2 settembre 2024	Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 205
6 settembre 2024	Parere n. 59 del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milano
9 settembre 2024	Approvazione della proposta da parte della Giunta comunale
23 settembre 2024	Delibera di Consiglio comunale n. 71: pagamenti sbloccati

Il decreto avrebbe dovuto essere adottato entro sessanta giorni dalla legge di conversione, quindi entro fine maggio. È arrivato il 6 agosto ed è diventato efficace il 2 settembre: **oltre due mesi di ritardo** su un termine di legge, che si sono tradotti in due mesi in più di sospensione.

L'art. 4-*quinquies* ha stabilito che le somme già erogate prima della sua entrata in vigore **non sono soggette a ripetizione**: nessuno ha dovuto restituire nulla, ma per sei mesi non è stato erogato nulla di nuovo.

Il voto. La delibera è passata con 30 voti favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti, su 34 presenti. Non è passata in silenzio: alla proposta erano stati presentati **27 emendamenti**, di cui 25 dichiarati inammissibili e 2 trasformati in ordine del giorno. Il provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel parere n. 59, ha attestato la sostenibilità della spesa aggiungendo però una raccomandazione formale rimasta agli atti:

«raccomanda l'Ente di operare un costante monitoraggio della spesa e di provvedere nella prossima programmazione finanziaria all'eventuale adeguamento degli stanziamenti»

È un rilievo verificabile: chiunque volesse controllare se sia stato seguito troverebbe la risposta nei bilanci successivi.

Parte III · Le retribuzioni del Comune di Milano

Il punto di partenza dell'intera catena è l'indennità del Sindaco. Dal 2024 essa è pari al **100% del trattamento economico del Presidente della Regione**, cioè 13.800 € mensili lordi. Da questa cifra discendono, per percentuali fisse stabilite dal D.M. 119/2000, tutte le altre.

Carica	% sul Sindaco	Importo mensile	Costo annuo per carica
Sindaco	100%	13.800,00 €	165.600,00 €

Carica	% sul Sindaco	Importo mensile	Costo annuo per carica
Vicesindaca	75%	10.350,00 €	124.200,00 €
Assessore comunale	65%	8.970,00 €	107.640,00 €
Presidente del Consiglio comunale	65%	8.970,00 €	107.640,00 €
Consigliere comunale (tetto mensile)	25%	3.450,00 €	41.400,00 €

I consiglieri comunali non hanno un'indennità fissa. Percepiscono un gettone per ogni seduta di Consiglio o di Commissione a cui partecipano effettivamente. Il tetto mensile di 3.450 € corrisponde a un quarto dell'indennità del Sindaco, come impone l'art. 82 comma 2 del TUEL. Il Consiglio comunale di Milano conta 48 consiglieri.

L'aumento del triennio. La legge di bilancio 2022 ha introdotto un incremento progressivo: 45% nel 2022, 68% nel 2023, integrale dal 2024. Per un Assessore comunale di Milano il percorso è stato questo:

Anno	Assessore comunale	Variazione sull'anno precedente
2021	4.562 €	—
2022	6.545 €	+43,5%
2023	7.559 €	+15,5%
2024	8.970 €	+18,7%

In tre anni l'indennità di un Assessore comunale è quasi raddoppiata: **+96,6%**. Gli importi precedenti erano fermi ai livelli fissati nel 2000 e ridotti del 10% nel 2006, senza alcun adeguamento all'inflazione per oltre vent'anni. Fonte: // *Giorno*, gennaio 2024, su determina comunale.



Figura 1 — La catena completa, dal Sindaco al consigliere municipale. In verde il Presidente di Municipio, in grigio la media realmente percepita da un consigliere municipale nel 2024.

Parte IV · Le retribuzioni dei nove Municipi

Qui entriamo nel merito del report. Gli importi che seguono sono tratti dall'**Allegato 1** alla delibera 71/2024, firmato dal Direttore dell'Area Amministrazione Risorse Umane del Comune di Milano. Non sono stime: sono il prospetto ufficiale di verifica della spesa.

Carica	Base di calcolo	Importo mensile	N.	Costo annuo
Presidente di Municipio	60% Assessore comunale	5.382,00 €	9	581.256,00 €
Assessore municipale	40% Presidente Municipio	2.152,80 €	27	697.507,20 €
Presidente Consiglio di Municipio	30% Presidente Municipio	1.614,60 €	9	174.376,80 €
Consigliere municipale	50% gettone comunale x11	664,73 €	243	1.938.352,68 €
TOTALE		282.624,39 €	288	3.391.492,68 €

Perché 243 consiglieri e non 270. I nove Consigli municipali contano 30 membri ciascuno, quindi 270 persone. Ma l'Allegato 1 calcola la spesa su «1 Presidente di Municipio, 2 assessori consiglieri e 1 assessore esterno, 1 Presidente del consiglio Municipale e 27 consiglieri municipali». Tre consiglieri per Municipio ricoprono già una carica indennizzata e non percepiscono gettoni: restano 243 consiglieri semplici.

Il gettone unitario. L'Allegato 1 indica il gettone del consigliere municipale come «50% gettone consiglieri comunali (€60,43) x max 11 sedute mensili», con valore mensile 664,73 €. Poiché $664,73 \div 11 = 60,43$, il singolo gettone vale **60,43 €**. Ne discende che il gettone del consigliere comunale di Milano è di 120,86 €, non 92,96 € come riporta parte della stampa: la differenza corrisponde alla maggiorazione del 30% storicamente prevista dall'art. 82 comma 11 del TUEL ($92,96 \times 1,3 = 120,85$). Lo stesso meccanismo è documentato a Torino, dove il gettone comunale è di 120,85 € e quello circoscrizionale di circa 60 €.

Gli organi del Municipio. Il Regolamento dei Municipi definisce quattro organi: il Consiglio municipale (30 consiglieri eletti più il Presidente), il Presidente di Municipio (eletto a suffragio diretto), la Giunta municipale (fino a tre Assessori nominati dal Presidente) e il Presidente del Consiglio di Municipio (eletto dal Consiglio fra i propri membri, figura distinta dal Presidente di Municipio). Ciascun Consiglio può costituire fino a sei Commissioni permanenti.

Chi non riceve nulla in più. Il dispositivo della delibera 71/2024 elenca quattro sole figure retribuite. **Non compaiono:** i Presidenti e i Vicepresidenti delle Commissioni consiliari, i Capigruppo, i componenti della Conferenza dei Capigruppo, i membri della Conferenza dei Presidenti di Municipio. Chi presiede una Commissione percepisce esattamente quanto un consigliere semplice: il gettone per la seduta a cui partecipa, e nulla di più. Anche il Vicepresidente di Municipio non ha un trattamento proprio: è uno dei tre Assessori e percepisce l'indennità da Assessore.

Parte V • Quanto si spende davvero

Le cifre viste finora sono **tetti teorici**: quanto si spenderebbe se ogni amministratore percepisse il massimo possibile ogni mese. L'**Allegato 2** alla delibera racconta un'altra storia, quella dei pagamenti effettivi.

Voce di spesa	Max teorico	Stanziato 2024	Speso 2022	Speso 2023	Speso 2024
Indennità (Presidenti, Assessori, Presidenti di Consiglio)	1.453.140 €	1.450.000 €	1.078.414 €	1.136.196 €	1.288.673 €
Gettoni ai Consiglieri municipali	1.938.353 €	1.550.000 €	1.194.641 €	1.093.602 €	1.037.432 €
TOTALE	3.391.493 €	3.000.000 €	2.273.054 €	2.229.797 €	2.326.105 €

Lette in verticale, le due righe vanno in direzioni opposte. Le indennità dei 45 amministratori sono cresciute del **19,5%** in tre anni, per effetto della legge di bilancio 2022 che si propaga a cascata. I gettoni dei 243 consiglieri sono **calati del 13,2%** nello stesso periodo. Nel 2022 il Comune spendeva più per i gettoni dei consiglieri che per le indennità degli amministratori; nel 2024 il rapporto si è invertito.

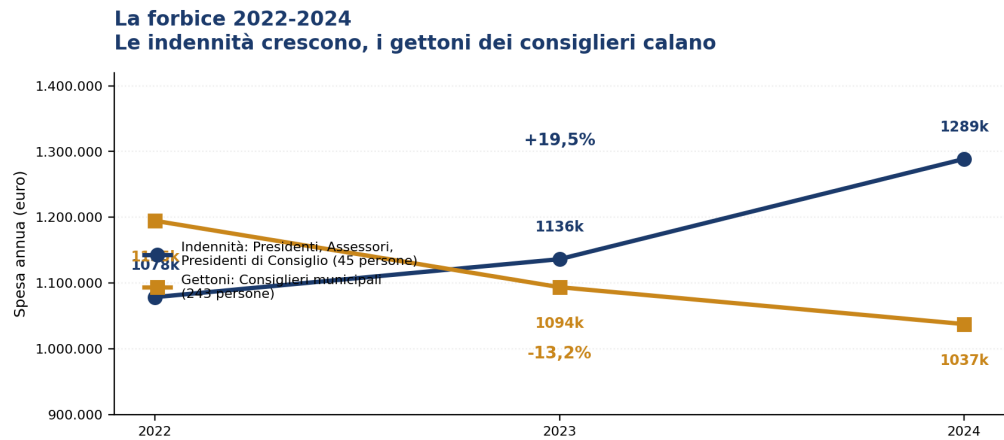


Figura 2 — Le due curve divergono a partire dal 2022. Il calo dei gettoni non deriva da un taglio degli importi, rimasti invariati, ma da un minor numero di sedute retribuite.

La media reale per consigliere. Dividendo la spesa 2024 per i gettoni (1.037.432 €) per i 243 percipienti si ottiene **4.269 € lordi all'anno**, cioè **356 € lordi al mese**. Il tetto sarebbe 664,73 €: significa una media di circa **6 sedute retribuite al mese su 11 possibili**.

Anno	Spesa gettoni	Media annua per consigliere	Media mensile	Sedute medie al mese
2022	1.194.641 €	4.916 €	410 €	6,8
2023	1.093.602 €	4.500 €	375 €	6,2
2024	1.037.432 €	4.269 €	356 €	5,9

Calcolo proprio sui dati dell'Allegato 2, ipotizzando 243 percipienti costanti nel triennio. In due anni si sono persi 54 € al mese, quasi una seduta intera.

Perché la spesa reale resta sotto il tetto. Tre ragioni, tutte documentate:

- **Il dimezzamento per i lavoratori dipendenti.** L'art. 82 comma 1 del TUEL prevede che l'indennità sia ridotta della metà per chi è lavoratore dipendente e non ha chiesto l'aspettativa. Un Presidente di Municipio che continua a lavorare percepisce 2.691 €, non 5.382 €.
- **Il gettone si matura solo con la presenza effettiva** alle sedute «formalmente convocate», come recita il dispositivo della delibera.

- **La variabilità strutturale.** L'Allegato 2 lo dichiara: gli stanziamenti sono costruiti sulla serie storica «in relazione agli elementi di variabilità insiti nella maturazione del diritto».

Parte VI • Il confronto che nessuno ha raccontato

Per ottenere il via libera, il Comune doveva dimostrare una cosa precisa, imposta dall'art. 5 del decreto ministeriale: che il modello Municipi **non costasse più** del tetto ottenibile applicando il regime ordinario delle circoscrizioni. L'Allegato 1 mette i due scenari a confronto.

Carica	Regime circoscrizioni (tetto di legge)	Regime Municipi (scelta di Milano)
Presidente	5.382,00 €	5.382,00 €
Assessori municipali	non previsti	2.152,80 € × 27
Presidente del Consiglio	non previsto	1.614,60 € × 9
Consigliere (tetto mensile)	1.345,50 €	664,73 €
TOTALE ANNUO	4.940.676,00 €	3.391.492,68 €

Il sistema dei Municipi costa 1.549.183 € l'anno in meno del massimo che la legge consentirebbe: il **31,4% in meno**. E se si guarda alla spesa realmente sostenuta nel 2024, 2.326.105 €, il divario sale al **52,9%**.

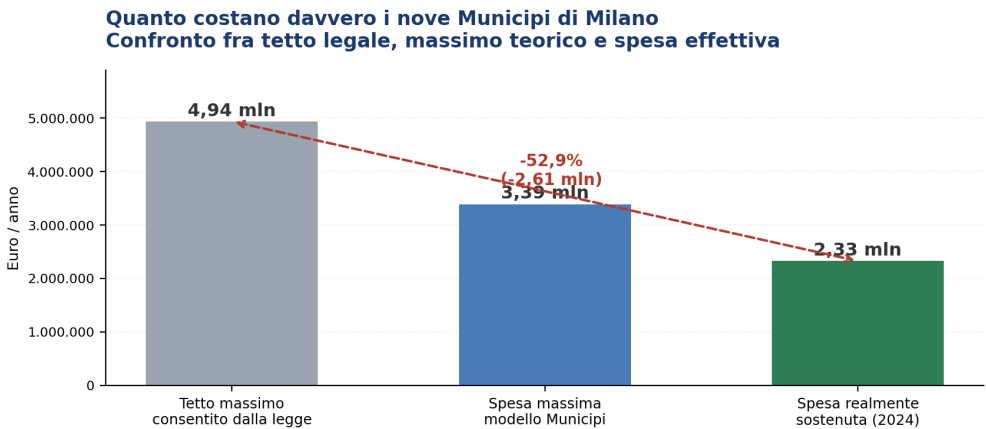


Figura 3 — Tre livelli a confronto: quanto la legge permetterebbe, quanto il modello prevede al massimo, quanto si è speso davvero.

Il singolo consigliere prende meno della metà del tetto legale. L'art. 82 comma 2 del TUEL consentirebbe fino a un quarto dell'indennità del Presidente, cioè 1.345,50 € al mese. Milano si ferma a 664,73 €, e la media reale è 356 €: circa **un quarto** di quanto la legge permetterebbe.

Un secondo margine non usato. Il D.M. 6 agosto 2024 consente di attribuire agli assessori municipali fino al **65%** dell'indennità del Presidente. Milano ha scelto di restare al **40%**. Avendo l'occasione formale per alzare — e con un decreto appena approvato che glielo permetteva — non l'ha usata.

Come si divide la spesa 2024 · 288 amministratori · 2,33 mln EUR



Figura 4 — I 243 consiglieri assorbono il 44,6% della spesa; i 45 amministratori con indennità il 55,4%.

Parte VII · Milano a confronto con le altre città

Il confronto fra città è la parte più delicata di questo report, perché i sistemi non sono omogenei: cambiano il numero degli organi, il numero dei consiglieri, il tetto dei gettoni mensili e persino la natura del compenso. Quello che segue è quindi un confronto **indicativo**, e le fonti hanno gradi di affidabilità diversi, dichiarati caso per caso.

I quattro modelli.

	MILANO	ROMA	NAPOLI	TORINO
Denominazione	Municipi	Municipi	Municipalità	Circoscrizioni
Numero	9	15	10	8
Consiglieri per organo	30	24	30	varia
Assessori per organo	max 3	fino a 5-6	4	nessuno (coordinatori)
Vicepresidente con indennità propria	no	sì	sì	no
Decentramento rafforzato	sì	sì	sì	no

Il compenso del consigliere di prossimità.

È l'indicatore più confrontabile, perché in tutte e quattro le città il consigliere semplice è retribuito a gettone.

Città	Gettone unitario	Tetto mensile	Max gettoni/mese	Affidabilità
Milano	60,43 €	664,73 €	11	Fonte primaria
Napoli	circa 35 €	circa 960 €	28	Stampa (2025)
Torino	circa 60 €	circa 1.094 €	n.d.	Stampa
Roma	n.d.	1.129,01 €	n.d.	Stampa (2022)

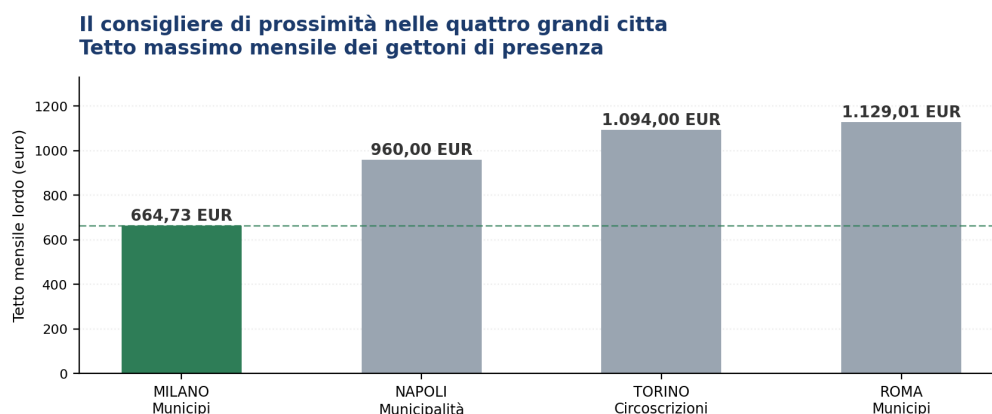


Figura 5 — Milano ha il tetto mensile più basso fra le quattro città, nonostante il gettone unitario sia fra i più alti. La differenza sta nel numero di sedute retribuibili: 11 al mese contro le 28 di Napoli.

Il meccanismo che spiega il divario. Milano paga il gettone più alto per singola seduta ma ne riconosce il numero più basso. Napoli fa l'opposto: gettone quasi dimezzato, ma fino a 28 sedute retribuibili al mese, cioè più di una al giorno lavorativo. Il risultato è che un consigliere napoletano può arrivare al 44% in più di un milanese.

Il costo per abitante.

È il confronto più significativo, ma è possibile solo fra Milano e Napoli, le uniche due città per cui si dispone di un dato di spesa effettiva e non di un tetto teorico.

	MILANO	NAPOLI
Organi di prossimità	9 Municipi	10 Municipalità
Popolazione	circa 1.372.000	circa 913.000
Spesa effettiva 2024	2.326.105 €	oltre 7.100.000 €
Costo per abitante	1,70 €	7,78 €



Figura 6 — Napoli spende per il decentramento 4,6 volte quanto Milano, in rapporto agli abitanti. Fonte Napoli: Fanpage, settembre 2025 (dato di stampa, non verificato su atto).

Il caso Napoli. La spesa napoletana è passata da 3,3 milioni nel 2019 a oltre 7,1 milioni nel 2024: più che raddoppiata in cinque anni. Nel settembre 2025 la Procura della Corte dei Conti della Campania ha aperto un'inchiesta su gettoni, presenze e rimborsi nelle commissioni municipali. Sempre nel 2025 il Comune ha approvato una riforma di contenimento: consiglieri ridotti da 30 a 24, assessori da 4 a 2, tetto dei gettoni abbassato da 28 a 20 al mese, indennità del Presidente ridotta dal 60% al 50% dell'assessore comunale. In altre parole, **Napoli si sta muovendo verso il modello milanese.**

Il caso Torino. Movimento nella stessa direzione, ma dal lato opposto. Torino non ha adottato il decentramento rafforzato: le sue otto Circoscrizioni non hanno assessori con indennità, ma «coordinatori» retribuiti a gettone come i consiglieri semplici. Dal 2025 il Comune ha avviato una riforma esplicitamente ispirata al modello milanese, con l'obiettivo di introdurre indennità per i coordinatori a partire dal 2027.

Milano come punto di equilibrio. Le due città che stanno riformando il proprio decentramento — Napoli per contenere i costi, Torino per strutturare gli organi — hanno entrambe indicato il modello milanese come riferimento. È un elemento che va oltre la contabilità: riguarda la qualità istituzionale del disegno.

Il caso Roma, e perché è poco confrontabile. Roma Capitale ha un ordinamento speciale, fondato sul D.Lgs. 156/2010, che parametrizza i compensi direttamente all'indennità del Sindaco anziché a quella degli assessori. Le percentuali riferite dalla stampa sono: Presidente di Municipio 40%, Vicepresidente 30%, Assessore municipale 25%. Applicate ai 13.800 € del Sindaco darebbero 5.520 €, 4.140 € e 3.450 €. Il Presidente romano risulterebbe quindi allineato al collega milanese, mentre l'assessore municipale romano percepirebbe **oltre il 60% in più** di quello milanese. Nel 2023 Roma ha inoltre sostituito i gettoni con un'indennità fissa per i consiglieri capitolini. Non è stato possibile verificare questi dati su atti primari e vanno quindi considerati indicativi.

Parte VIII · Limiti, zone d'ombra e domande aperte

Un report che non dichiara i propri limiti non è verificabile. Questi sono i punti in cui la documentazione disponibile non basta.

Cosa resta non verificato

- **Il gettone del consigliere comunale di Milano (120,86 €)** è dedotto dall'aritmetica dell'Allegato 1, non letto in un atto che lo dichiara. Il dato municipale di 60,43 € è invece certo.
- **I dati sulle altre città** provengono da fonti giornalistiche, non da delibere. Roma in particolare si basa su articoli del 2022, potenzialmente superati.
- **La popolazione di Milano e Napoli** è arrotondata a valori indicativi. Il costo per abitante è quindi un ordine di grandezza, non una misura esatta.
- **Gli oneri per i permessi retribuiti** versati ai datori di lavoro dei consiglieri non risultano quantificati separatamente negli atti milanesi consultati. A Napoli la stampa li indica come una voce rilevante del costo complessivo. È possibile che il confronto Milano-Napoli sia in parte distorto da perimetri di spesa diversi.
- **L'aggiornamento post-2024.** Non risultano delibere di modifica successive, ma non è stato possibile escluderlo con certezza.

Le domande a cui solo un accesso civico può rispondere

Tre richieste, formulabili al Comune di Milano ai sensi del D.Lgs. 33/2013, chiuderebbero le lacune principali:

- **L'importo unitario del gettone attualmente liquidato** ai consiglieri comunali e municipali, con l'atto che lo determina.
- **Il totale erogato nel 2025 per i gettoni**, disaggregato per Municipio, con il numero medio di gettoni per consigliere. Consentirebbe di verificare se il calo triennale sia proseguito e se il

Municipio 9 sia sopra o sotto la media cittadina.

- **Il numero di sedute di Consiglio e Commissione convocate per Municipio** nel 2024 e 2025. È il dato che distingue le due spiegazioni possibili del calo: meno sedute convocate oppure minor partecipazione dei consiglieri. Sono due problemi diversi e richiedono risposte diverse.

La domanda che resta aperta. Il calo dei gettoni del 13,2% in tre anni ha due letture possibili, e i documenti disponibili non permettono di scegliere fra loro. Se i Consigli municipali si riuniscono meno, è un problema di funzionamento degli organi. Se si riuniscono quanto prima ma i consiglieri partecipano meno, è un problema di sostenibilità dell'impegno civico. In entrambi i casi riguarda la qualità del decentramento, non il portafoglio di chi lo amministra.

Fonti

Fonti primarie

- Comune di Milano, **Deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 23/09/2024**, «Determinazione della misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza dei componenti degli Organi Municipali» (proposta n. 1243/2024).
- **Allegato 1** alla delibera n. 71/2024 — prospetto di verifica della compatibilità della spesa, a firma del Direttore dell'Area Amministrazione Risorse Umane.
- **Allegato 2** alla delibera n. 71/2024 — evoluzione della spesa per indennità e gettoni, annualità 2022-2024.
- **Allegato 3** — Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milano, parere n. 59 del 06/09/2024.
- Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, **Decreto 6 agosto 2024**, in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 205 del 02/09/2024.
- **D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267** (TUEL), artt. 17, 48, 82.
- **D.M. Interno 4 aprile 2000 n. 119**; **L. 266/2005** art. 1 comma 54; **L. 234/2021** commi 583-587; **D.L. 7/2024** convertito in **L. 38/2024**, art. 4-*quinquies*.
- Comune di Milano, delibere di Consiglio comunale **n. 29/2015**, **n. 1/2016**, **n. 17/2016** (Regolamento dei Municipi), **n. 6/2018** e **n. 21/2019**.

Fonti secondarie

- *Il Giorno*, «In crescita gli stipendi del Comune», gennaio 2024 — tabella delle indennità comunali.
- Comune di Milano, comunicati stampa del 10 e del 23 settembre 2024.
- *Fanpage Napoli*, «Quanto guadagnano consiglieri, presidenti e assessori di Municipalità a Napoli», settembre 2025.
- *Fanpage Napoli* e *Il Mattino*, sulla riforma delle Municipalità napoletane, settembre-novembre 2025.
- *RomaToday* e *Dire*, sui compensi degli organi capitolini e municipali, 2022.
- *Prima Torino* e *TorinoNews24*, sulla riforma delle Circoscrizioni torinesi, 2025.
- *ArcipelagoMilano*, sull'assenza di adeguamento per i consiglieri municipali.

Nota finale. Questo report non esprime un giudizio su quali importi siano giusti o sbagliati. Espone quanto risulta dai documenti ufficiali, dichiara cosa è verificato e cosa no, e mette a disposizione di chiunque i riferimenti per controllare ogni cifra. Gli atti citati sono pubblici e consultabili nell'Albo Pretorio del Comune di Milano.

Segnalazioni di errori o dati aggiornati sono benvenute e verranno pubblicate in rettifica.